PAROLA VERITÀ FEDE

# Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla

La fede non nasce solo dall’ascolto della Parola del Signore fatta giungere a noi o direttamente proferita da Lui o indirettamente attraverso coloro che Lui chiama e manda per manifestarci la sua volontà. La fede nasce anche per via analogica o razionale. Via analogica o razionale è quella dei maghi d’Egitto: *“I maghi cercarono di fare la stessa cosa con i loro sortilegi, per far uscire le zanzare, ma non riuscirono, e c’erano zanzare sugli uomini e sulle bestie. Allora i maghi dissero al faraone: «È il dito di Dio!»”* (Es 8,12-15). Via analogica o razionale è quella di Raab: *«So che il Signore vi ha consegnato la terra. Ci è piombato addosso il terrore di voi e davanti a voi tremano tutti gli abitanti della regione, poiché udimmo che il Signore ha prosciugato le acque del Mar Rosso davanti a voi, quando usciste dall’Egitto, e quanto avete fatto ai due re amorrei oltre il Giordano, Sicon e Og, da voi votati allo sterminio. Quando l’udimmo, il nostro cuore venne meno e nessuno ha più coraggio dinanzi a voi, perché il Signore, vostro Dio, è Dio lassù in cielo e quaggiù sulla terra. Ora giuratemi per il Signore che, come io ho usato benevolenza con voi, così anche voi userete benevolenza con la casa di mio padre; datemi dunque un segno sicuro che lascerete in vita mio padre, mia madre, i miei fratelli, le mie sorelle e quanto loro appartiene e risparmierete le nostre vite dalla morte». Quegli uomini le dissero: «Siamo disposti a morire al vostro posto, purché voi non riveliate questo nostro accordo; quando poi il Signore ci consegnerà la terra, ti tratteremo con benevolenza e lealtà*» (Gs 2,9-14). Ecco come il Libro della Sapienza insegna questa via analogica o razionale: *“Davvero vani per natura tutti gli uomini che vivevano nell’ignoranza di Dio, e dai beni visibili non furono capaci di riconoscere colui che è, né, esaminandone le opere, riconobbero l’artefice. Ma o il fuoco o il vento o l’aria veloce, la volta stellata o l’acqua impetuosa o le luci del cielo essi considerarono come dèi, reggitori del mondo. Se, affascinati dalla loro bellezza, li hanno presi per dèi, pensino quanto è superiore il loro sovrano, perché li ha creati colui che è principio e autore della bellezza. Se sono colpiti da stupore per la loro potenza ed energia, pensino da ciò quanto è più potente colui che li ha formati. Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore. Tuttavia per costoro leggero è il rimprovero, perché essi facilmente s’ingannano cercando Dio e volendolo trovare. Vivendo in mezzo alle sue opere, ricercano con cura e si lasciano prendere dall’apparenza perché le cose viste sono belle. Neppure costoro però sono scusabili, perché, se sono riusciti a conoscere tanto da poter esplorare il mondo, come mai non ne hanno trovato più facilmente il sovrano?* (Sap 13,1-9). Quando per via analogica o razionale non si giunge alla fede, è il segno che la natura si è totalmente trasformata. Da natura chiamata a camminare verso la luce è divenuta natura che cammina verso le tenebre. Ogni corruzione della natura è frutto del peccato e più si pecca e più la natura si corrompe. Poiché volontà, razionalità, discernimento, ogni altra capacità dell’intelletto appartengono alla natura, corrotta la natura, tutto si corrompe. Allora non si crede, ma solo per ragioni di peccato, di malizia, di cattiveria. Di questa non fede si è responsabili.

*Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva ricuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l’età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l’età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l’uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da’ gloria a Dio! Noi sappiamo che quest’uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l’ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell’uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. (Gv 9,18-34).*

Il cieco nato, ora guarito, non conosce Gesù. Non lo ha mai visto. Lui però giunge ad una grande deduzione per via analogica o razionale: *“Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto fare nulla”*. Attraverso le opere si conosce il loro Autore. L’opera attesta che Gesù viene da Dio. Una volta che viene affermata questa purissima verità, allora poi entra in gioco tutta la questione della fede dei farisei. Sono essi che dopo dovranno chiedersi: “*Cosa ci impedisce di riconoscere che Gesù viene da Dio?”.* È sufficiente a questo punto togliere gli ostacoli e tutti potranno passare alla più pura fede in Gesù, il Mandato dal Padre per la nostra salvezza. Madre di Dio, vieni in nostro aiuto. Fa’ che togliamo dalla nostra vita ogni ostacolo che impedisce alla mente e al cuore di operare una purissima professione di fede. **10 Luglio 2022**